

## **I progetti in provincia di Bologna**

Quello del **Comune di Bologna** è un progetto (“Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità”) sulla educazione alla legalità e contrasto alla criminalità imperniato sullo sviluppo di 2 principali linee di intervento articolate a loro volta in diverse azioni: 1) Il percorso Educacalè, incentrato sul tema del contrasto alle mafie. Si rivolge in modo prioritario alla popolazione giovanile del territorio comunale di Bologna. Il percorso privilegia le attività info-formative, anche di tipo teatrale; 2) l’Osservatorio Permanente per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata che ha finalità di studio, ricerca, analisi e prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi presenti sul territorio comunale. Le principali azioni attivate quest’anno comprendono la realizzazione di webinar con esperti rivolti a professionisti e amministratori locali e la produzione di un vademecum sui temi dell’usura e riciclaggio. **Il costo del progetto è di 57.100 euro e il contributo della Regione è di 35mila euro.**

Il progetto del **Comune di San Lazzaro** (“Reti sociali contro reti criminali”) ha come finalità quello di proporre un percorso formativo che promuova una riflessione critica sulla tematica delle mafie, della criminalità organizzata e del riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati. Il percorso, rivolto alle classi secondarie di secondo grado, si concentrerà sulle mafie nel Nord Italia con particolare attenzione al territorio emiliano-romagnolo e bolognese e sulle nuove dinamiche mafiose al tempo del coronavirus: il rafforzamento delle abituali attività criminali e lo sviluppo di nuovi spazi di vulnerabilità. Si approfondirà infine il tema dei beni confiscati. **Il costo è di 1.080 euro e il contributo della Regione è 850 euro.**

**Il Comune di Valsamoggia** con il progetto “Lettura e Legalità - Un progetto di sistema nel segno dell’educazione civica e dell’interculturalità” vuole promuovere la cultura della legalità attraverso diversi interventi. Il progetto, in particolare, aderendo al progetto nazionale BILL, si propone di attivare nel Comune e popolare attraverso l’acquisto di libri la Biblioteca della legalità. Il progetto prevede inoltre laboratori sui temi in questione nelle scuole di primo e secondo grado, incontri di sensibilizzazione e formazione con bibliotecari, referenti dell’amministrazione e l’associazionismo per strutturare la biblioteca, attività di “alfabetizzazione” civica, sociale e relativa ai diritti, iniziative di informazione alla cittadinanza. **Il costo è di 19mila euro e il contributo della Regione è di 12mila.**

“Politicamente Scorretto 2020” del **Comune di Casalecchio di Reno** è il progetto culturale dell’Istituzione Casalecchio delle Culture che da 16 anni promuove, attraverso un ricco e variegato ventaglio di strumenti espressivi e la partecipazione di ospiti di rilevanza nazionale, la cultura della legalità, della solidarietà e della cooperazione tra nord e sud del Paese contro le infiltrazioni mafiose nel tessuto sociale ed economico. Anche questa XVIesima edizione intende realizzare una rassegna molto ricca di eventi che si articola infatti in momenti di incontro e dibattito; in conferenze, convegni e presentazioni di libri; in spettacoli, concerti e momenti performativi anche di carattere innovativo rivolti in particolare alle giovani generazioni; in laboratori e percorsi didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. **Il costo è di 48mila euro e il contributo della Regione è di 25mila.**

Il progetto “La difesa dei diritti dei cittadini: uno strumento di legalità” del **Comune di Zola Predosa** intende sostenere l’attività degli Sportelli cittadini presenti nel territorio a tutela del consumatore, per la soluzione di casi in cui un cittadino sia vittima di truffe o raggiri nella sua qualità di consumatore di beni o servizi; per la mediazione sociale finalizzata alla soluzione di conflitti fra privati; per il supporto verso gli over 65 vittime di furti o scippi. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una campagna di comunicazione con una funzione non solo informativa, ma anche

educativa e di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sociale. **Il costo è di 11.650 euro e il contributo della Regione è di 9mila.**

**Il Comune di Castel San Pietro Terme** con il progetto “A scuola di Legalità” punta all’educazione alla legalità rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado del comune. Il progetto prevede una serie di attività formative e informative nelle scuole sui temi della legalità, le regole e la cittadinanza attiva rivolte sia agli alunni che al personale docente e alle altre figure educative. Il progetto mira soprattutto a promuovere tra gli alunni la conoscenza della Costituzione attraverso il progetto “Dizionario Costituzionale – La Trama”, un progetto di voci di dizionario dedicate alla Costituzione italiana realizzate da un gruppo di giuristi ed esperti in comunicazione che verrà diffuso in rete e con altri strumenti multimediali. **Il costo è di 35mila euro e il contributo della Regione è di 20mila euro.**

**Il Comune di Galliera** con “La Tribuna della Legalità” mette in campo un progetto costruito su una serie di iniziative pubbliche di promozione della cultura della legalità. In particolare, è prevista la realizzazione della tribuna del campo da calcio e la ripartizione della stessa in diverse sottosezioni, ciascuna delle quali recante il nome di una vittima innocente della criminalità mafiosa; nella stessa direzione poi va la realizzazione di un totem illustrativo dei nominativi delle vittime e una pubblicazione specifica con maggiori elementi biografici. Il progetto prevede inoltre un ciclo di incontri nella scuola primaria e secondaria di 1° grado sulla cultura della legalità e contro mafie, corruzione ed illegalità e l’organizzazione di un evento inaugurale di intitolazione della “Tribuna della Legalità”. **Il costo è di 18.342 euro e il contributo della Regione è di 9mila.**

Nella bassa pianura bolognese, l’**Unione Reno Galliera** con “Semi di legalità 2020” punta su un progetto articolato su due filoni di intervento, ciascuno con specifiche sotto azioni. La prima è una pista di intervento di promozione della cultura della legalità rivolta ai ragazzi attraverso la realizzazione di laboratori di media education per la scuola e i contesti di aggregazione come i CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) e di un radio-documentario su lavoro e beni confiscati. La seconda linea di intervento intende dare invece continuità al recupero e riutilizzo per fini sociali del bene confiscato “Il Ponte”, attraverso l’adeguamento di alcuni arredi/elettrodomestici presenti nella struttura e nello specifico negli appartamenti dedicati all’emergenza abitativa, anche per renderli più funzionali e accoglienti. **Il costo complessivo del progetto è di 29.468 euro mentre il contributo della Regione è di 16.200 euro** 1.200 per spese di investimento.

Progetto di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile rivolto alle giovani generazioni (“Terreni Fertili: in contrasto all’illegalità”) è quello presentato dall’ **Unione Valli Savena-Idice**. Il progetto proposto infatti è rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di primo grado, ai giovani dei centri giovanili e di altre realtà aggregative dell’Unione Valli Savena Idice. Il percorso di formazione ha come obiettivo quello di approfondire come le organizzazioni mafiose e criminali ostacolano gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. I percorsi laboratoriali, in quattro moduli da due ore ciascuno per ogni classe, avranno lo scopo di approfondire da una parte il senso dell’Agenda 2030, dall’altra di far ragionare gli studenti e le studentesse su alcuni dei punti dell’Agenda: in particolare: la riduzione delle disuguaglianze, la lotta per la parità di genere, la riduzione della povertà e la lotta contro il cambiamento climatico e gli effetti determinati dai reati ambientali. **Il costo è di 9.040 euro e il contributo della Regione è di 7mila euro.**

**L’Università di Bologna, CIRSIFID**, con il progetto “Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all’infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie” si

concentra sulle seguenti linee di intervento: un corso di alta formazione intensivo webinar rivolto ai professionisti sul ruolo del professionista come presidio di legalità ed ostacolo all'infiltrazione delle mafie nel tessuto economico e sociale; l'aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia- Romagna a beneficio degli enti territoriali e delle realtà sociali della regione; un corso intensivo webinar di formazione per gli Enti Territoriali sul carattere economico della criminalità organizzata: conoscere per riconoscere gli indici di infiltrazione e contrastarne cause ed effetti; una Conferenza sul ruolo della Prefettura e del Tribunale nell'intervento di ripristino dell'economia contaminata dalla criminalità organizzata rivolto soprattutto agli operatori di settore. **Il costo è di 18mila euro e il contributo della Regione è di 13mila euro.**